

Parma

Commercio C'è chi attacca gli acquisti online

Saldi al rallentatore
«Il centro si svuota
a causa del caldo»

I negozianti: «Per ora ancora poco movimento»

Un giro in centro
Tra i negozianti c'è chi si lamenta del «deserto» nel fine settimana e afferma: «Lavoriamo di più il lunedì mattina».

«I saldi sono cominciati da più di due settimane - l'inizio ufficiale, per l'Emilia Romagna, è stato il 5 luglio - ma oggi la corsa allo sconto segue il ritmo di una selezione consapevole. Niente shopping sfrenato, niente acquisti a raffica. In via Mazzini, nel negozio di scarpe The flex, il titolare sorride tra gli scaffali: «Quest'anno l'inizio è stato lento. Il caldo ha svuotato la città nei weekend: sabato e domenica c'è poca Parma, la gente va via. Curiosamente, lavoriamo di più il lunedì mattina. Non c'è più quel girare distratto di una volta, ma nemmeno il flusso continuo di clienti in cerca dell'affare. Detto questo, siamo soddisfatti: il lavoro c'è, ed è di qualità».

Pochi passi più avanti, via Farini sembra sospesa in un'estate senza tempo. La profumeria Chiastra è una camera delle meraviglie: vetri smerigliati, profumi rotondi, legni lucidi. La titolare rac-

conta: «Proponiamo i saldi quasi sempre, ma quest'estate si sente una flessione: meno persone, meno movimento. E il centro storico, pur con la sua bellezza, avrebbe bisogno di più linfa, di coraggio, di bellezza condivisa».

In via Nazario Sauro, tra facciate sobrie, un giovane commesso di Half osserva il via vai dalla vetrina: «I saldi stanno andando bene. Nel nostro piccolo siamo soddisfatti. Chi entra lo fa con idee chiare: non si cerca più l'occasione improvvisa, ma un acquisto ragionato. L'inverno è solitamente più movimentato, ma la logica rimane la stessa».

Borgo Giacomo Tommasini, invece, profuma di resistenza. Nel negozio Borgo Giacomo 9, da trentacinque anni punto fermo del quartiere, la commessa sistema pizzi e lino con gesti antichi: «Oggi si compra con attenzione, soltanto ciò che serve davvero. I clienti sanno di-

La qualità e il prezzo
Molti negozianti parlano di clienti più attenti al rapporto fra la qualità e il prezzo.



L'indagine Ascom

«Clienti più prudenti e più attenti»

«Rispetto all'anno scorso, a sensazione della maggior parte dei negozianti di abbigliamento è che ci sia stata una leggera flessione dovuta ad una maggiore prudenza nella spesa e ad una forte attenzione al rapporto qualità-prezzo», commenta Patrizia Punghellini presidente Federmoda Parma, nel presentare i dati dell'indagine realizzata dal Centro Studi Ascom su un campione di imprese di Parma e provincia. Il 55% degli intervistati ha registrato valori di vendite uguali all'estate 2024, mentre il 38% ha registrato una diminuzione delle vendite e per il restante 5% sono aumentate. «C'è chi tra i nostri associati è riuscito a mantenere le vendite dell'anno scorso, e chi invece ha avuto una flessione anche del 20% - continua Punghellini -. I saldi, comunque, confermano l'interesse da parte del consumatore di approfittare delle vendite di fine stagione per cogliere buone opportunità di acquisto».

La concorrenza dell'e-commerce e le difficoltà economiche, oltre alla diminuzione del potere d'acquisto del cliente sono state identificate dagli intervistati come principali fattori di flessione. Dai dati riscontrati risulta ancora una volta confermata la necessità di rivedere le tempistiche dei saldi affinché possano rispondere meglio alle esigenze attuali dei consumatori e siano in linea con i cambiamenti, anche climatici, del mercato.

stinguere quando lo sconto è autentico. Hanno memoria. E poi manca formazione: servire è un mestiere che richiede cura ed esperienza. Accogliere è un'arte».

Tra le scaffalature in legno scuro di Castaldini, nome inciso nel tessuto stesso della città, il tempo sembra rallentare. Il negozio, con la sua eleganza discreta e l'atmosfera di altri tempi, custodisce storie, relazioni, piccoli riti quotidiani. «Non c'è più la corsa ai saldi di un tempo. Il potere d'acquisto è calato, l'online ha cambiato le abitudini», riflette con tono misurato chi ci lavora. «Ma qualcosa resiste: c'è ancora chi cerca il consiglio, il dialogo, l'esperienza umana. Ed è questo che ci spinge ad andare avanti». E così, Parma resiste: le vetrine accese come piccoli lumi rossi e la grazia tenace di chi, ogni mattina, rialza la serranda.

Asia Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

